

IFIGENIA IN CARDIFF



ESTRATTO DI RASSEGNA STAMPA

In questa *“Ifigenia”* l’eroina, che ovviamente non si chiama Ifigenia ma Effie, (...) vive in un sobborgo di Cardiff, beve parecchio, spesso è sbronza già di mattina, non ha un soldo, a parte le poche sterline rimate dalla nonna, passa da un bar all’altro e da un ragazzo all’altro (...). Valter Malosti guarda a questo testo con ammirevole lucidità. La sua mano di regista è ferma e sobria, la sua attenzione è severa e pietosa. Offre allo spettatore un interminabile primo piano di Effie, che Roberta Caronia interpreta con la forza delle viscere. È un’attrice di grande presa, capace di assorbire il personaggio e di restituirlo con i tratti nervosi di un disegno vagamente allucinato.

Oswaldo Guerrieri | La Stampa | 17/06/2017

Ifigenia in Cardiff, portato in scena da Roberta Caronia diretta da Valter Malosti, è un monologo simbolo dei giorni nostri con l’antieroina Effie, ideale abitante nella periferia di una moderna metropoli. Intorno a lei un microcosmo di caratteri che la Caronia tratteggia con assoluta bravura.

Ifigenia in Cardiff di Gary Owen, è teatro all’insegna dell’essenzialità con la regia attenta a non interferire nei meccanismi di una scrittura a tratti fulminea che Roberta Caronia fa intensamente sua nella voce e nel corpo firmando una prova d’attore di assoluto livello.

Roberto Canavesi | teatroteatro.it | 19/06/2017

Lo stringente monologo del gallese Gary Owen, asciutto e incalzante, è efficacemente incarnato in scena da Roberta Caronia, appassionata e sanguigna e che, ben diretta da Valter Malosti, scansa abilmente melodramma e superficiale pathos così da tratteggiare una creatura pragmatica e in fondo pura.

Laura Bevione | Pac Paneacquaculture | 19/06/2017

Di tutt’altro genere è la donna che, citando Euripide, ci racconta (...) *Ifigenia in Cardiff*.

In realtà è grazie soprattutto all’interprete Roberta Caronia (e alla regia costruita attorno da Valter Malosti) che quella creatura di una qualche periferia gallese, colpisce lo spettatore in profondità. Una storia «qualsiasi» di disperazione tra alcol, droga, sesso e miseria (...) che vola alto, lungo il racconto di un casuale innamoramento destinato ovviamente a non avere happy end. Caronia è bravissima, le sue parole mettono i brividi e squarciano il sipario sulla vita reale.

Gianfranco Capitta | Il manifesto | 24/06/2017

Ifigenia in Cardiff di Gary Owen conferma soprattutto l'esuberante talento di Roberta Caronia, ben diretta da Valter Malosti (...)

Renato Palazzi | *Il sole 24 ore* | 25/06/2017

(...) Effie creatura dalle molte facce: drogata, semialcolizzata, sola, donna innamorata di un reduce dell'Afghanistan, mamma e vittima sacrificale della violenza del mondo, come Ifigenia lo fu di quella degli Achei.

Il regista Valter Malosti ha concentrato il suo lavoro sull'attrice Roberta Caronia, molto brava, che acquista via via più concretezza e esistenza.

Anna Bandettini | *La Repubblica* | 25/06/2017

(...) *il monologo diretto da Valter Malosti con una bravissima Roberta Caronia è tra le proposte più intriganti a cui abbiamo assistito.*

Fra le molte e interessanti proposte di un Festival come quello delle Colline torinesi (...) mi ha molto intrigato (...) *Ifigenia in Cardiff* che Valter Malosti ha messo in scena con intelligenza e sensibilità costruendolo attorno alla bravissima Roberta Caronia. (...) questo personaggio, questa Ifigenia vittima di una società spapolata soprattutto maschile quanto l'*Ifigenia* classica lo era della violenza guerresca degli Achei, grazie all'attrice, si ricorda.

Maria Grazia Gregori | *Delteatro.it* | 27/06/2017